



## Giugno in festa: Manziana e la scommessa della cultura diffusa

### Descrizione

Da alcuni anni Manziana sta costruendo, passo dopo passo, una propria identità culturale. Non con un singolo grande evento ma con un calendario diffuso, fatto di appuntamenti diversi per linguaggio e pubblico, accomunati da un filo conduttore: la convinzione che la cultura sia uno degli strumenti più potenti per rafforzare una comunità. Il programma di giugno rappresenta uno degli esempi più evidenti di questo percorso, con eventi particolarmente significativi.

Ad aprire il mese, il 2 giugno, è stato il reading *“Nascere Cittadini”*, ospitato nel suggestivo scenario del Lavatoio del Vicinato per celebrare l’80° anniversario della Repubblica Italiana. Attraverso racconti, testimonianze e letture, l’iniziativa ha ripercorso le tappe che hanno portato alla nascita della Repubblica e della Costituzione, ricordando come la cittadinanza non sia soltanto una condizione, ma un impegno quotidiano fatto di consapevolezza e responsabilità. Nella stessa giornata, la ricorrenza è stata celebrata anche con il *concerto* dell’*Harmonique Ensemble* presso Villa Sandra, coinvolgendo gli ospiti della residenza per anziani in un momento di condivisione e memoria collettiva.

Il 6 e 7 giugno si è poi svolta la seconda edizione di *“Calici e Boccali”*, che ha animato il centro cittadino con due serate dedicate ai prodotti locali, alla musica dal vivo e alla convivialità. Accanto alle degustazioni, l’evento ha proposto anche laboratori artigianali gratuiti dedicati alla produzione di vino, miele e birra, offrendo l’opportunità di conoscere da vicino tradizioni e saperi del territorio. Il 13 giugno ha preso poi il via la rassegna *“Storie dal Patrimonio”* *“Dalle pietre degli scavi alle vite di santi e feudi in Etruria Meridionale”*, che porta la ricerca storica e archeologica fuori dagli ambiti specialistici, rendendola accessibile a tutti grazie al contributo di studiosi ed esperti. Il 17 giugno, nella medesima location, Manziana ha aderito all’evento capitolino *“La Tempesta Silenziosa”*, un progetto di Alessandro Baricco che ha riunito migliaia di persone a Roma e nelle numerose “tempeste” satellite, tra cui quella manzianese, per leggere insieme, alla stessa ora, lo stesso libro: *Le notti bianche* di Dostoevskij. A chiudere il mese è stata infine la *Festa della Musica*, iniziativa internazionale nata in Francia nel 1982 e oggi celebrata in oltre 120 paesi. Per il terzo anno consecutivo Manziana vi ha partecipato con undici postazioni musicali e oltre duecento artiste e artisti, capaci di trasformare strade, piazze e il bosco Macchia Grande in un grande palcoscenico diffuso.

Questi sono soltanto alcuni esempi di un programma molto più<sup>1</sup> ampio, ma sufficienti a raccontare la direzione intrapresa da Manziana. Eventi diversi tra loro, pensati non soltanto per un pubblico di passaggio, ma costruiti su misura per chi vive il paese ogni giorno, per i vicini di casa, per le famiglie e i ragazzi che crescono in questo territorio e desiderano scoprirlo. La cultura, in questa visione, diventa il linguaggio della comunità prima ancora di essere uno strumento di attrazione turistica, valorizzando ciò<sup>2</sup> che Manziana è stata e continua a essere. La storia etrusca non viene evocata come folklore, ma come radice vera di questo angolo di Etruria meridionale. Il bosco dove si apre la Festa della Musica è lo stesso che i manzianesi attraversano a piedi o in bici. I sapori di Calici e Boccali<sup>3</sup> raccontano il lavoro dei produttori locali e il legame con la tradizione. Storia, letteratura, musica e gastronomia sono linguaggi apparentemente diversi, accomunati dalla stessa idea: che la cultura non debba essere un ornamento della vita comunitaria, ma una delle sue radici più<sup>1</sup> profonde.

In un'epoca in cui i piccoli comuni rischiano di svuotarsi<sup>4</sup> giovani che se ne vanno, negozi che chiudono, spazi pubblici che si spengono<sup>5</sup> Manziana sceglie di investire su eventi diffusi, gratuiti e accessibili, che chiedono alla comunità di esserci e riconoscersi come tale. Non si tratta di un'intuizione isolata. L'amministrazione comunale ha avviato questo percorso già da alcuni anni, muovendo i primi passi in modo sperimentale e costruendo progressivamente un calendario sempre più<sup>1</sup> strutturato e riconoscibile. Ogni stagione porta nuovi appuntamenti, trasformando una serie di eventi in qualcosa di più<sup>1</sup>: un'identità che si costruisce nel tempo e che i manzianesi imparano a riconoscere e a sentire come propria.